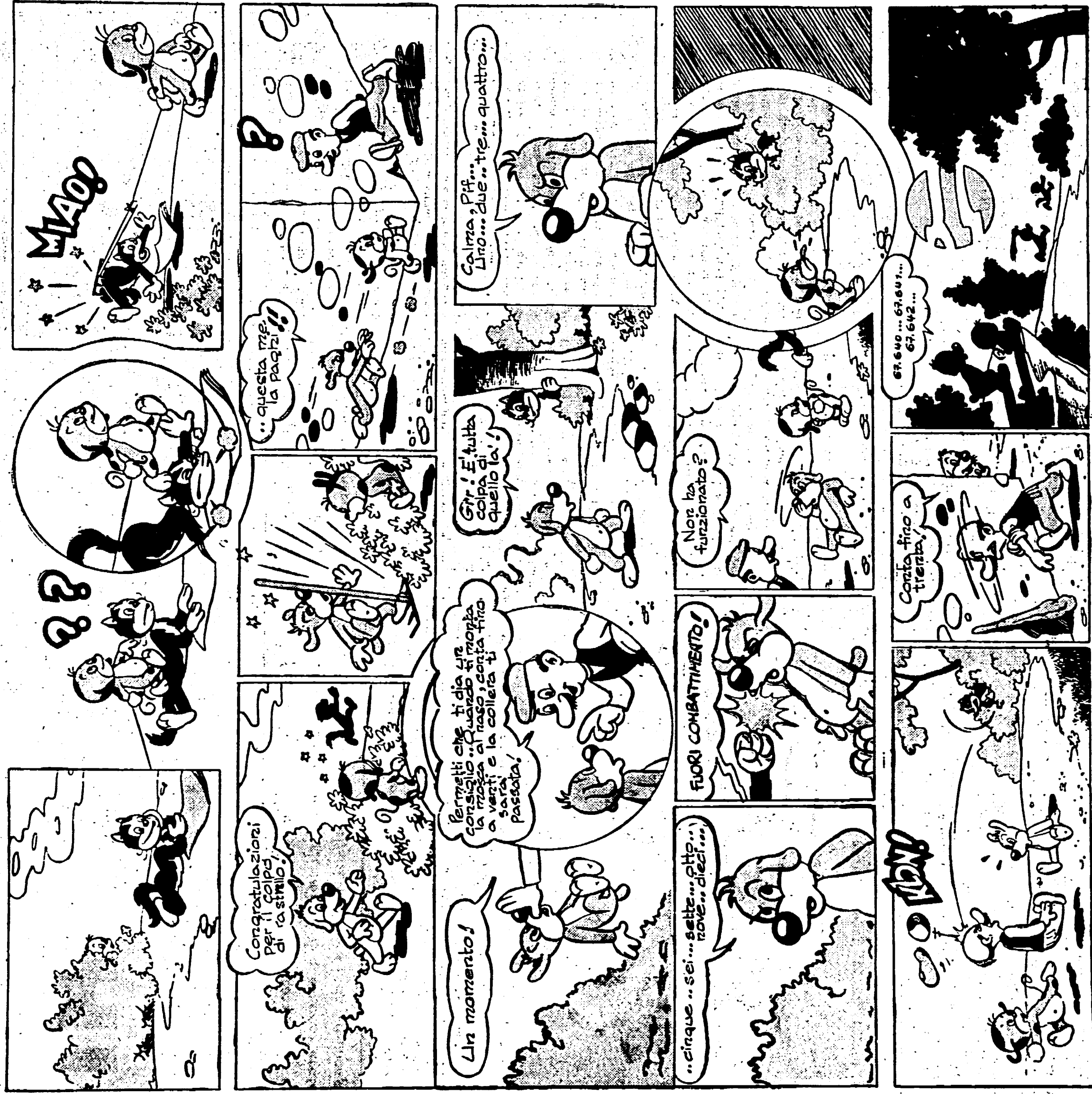


Le avventure di PIF



Tante striscioline verdi chiamate erba

(Da pagina 5)
che era male allo stomaco. Infine vennero due o tre dottori assieme e anche il padre e la mamma di Mario. E chissà, forse per il fatto, lasciarono la porta aperta così Paolo si poté infilare dietro di loro. E che vide! Il povero Mario sembrava piccolissimo, coricato nel letto del suo genitore, e sua madre piangeva e diceva che non sapeva che cosa dargli da mangiare perché lui non voleva niente e i dottori scuotevano la testa. E toccavano Mario sul petto e sulla pancia. A un tratto, senza volerlo, Paolo si trovò in prima fila accanto al letto e cercò di fare un segno a Mario ma questi non lo guardò. Si alzò e si sedette sul letto. Paolo con gli occhi socchiusi guardò Mario che stava in piedi e diceva: «Canta fino a trezza...».

E da allora Paolo non restò solo alla finestra a guardare gli altri giocatori. Ed era un po' dispiaciuto per quel suo amico che non tornò più, ed anche un po' invidioso perché certi ora Mario se ne andava per il giorno, e certo, ma solo il sole, mezzo a cento mila metri, così, così, così.

Perché non gli danno da mangiare un poco d'erba? — pensò Paolo. Ma lo pensò ad alta voce. E non

Un regalo a chiunque invia un disegno

Tutti i ragazzi e le bambine che non abbiano superato il 15° anno d'età possono partecipare al grande concorso internazionale di disegno lanciato dalla LECA PER L'AMICIZIA TRA I POPOLI DELLA NATO. L'Associazione Democratica Tedesca in collaborazione con l'ASSOCIAZIONE R.D.T.-ITALIA.

UN DONO SICURO...
Chiunque invierà un disegno riceverà, uno dei seguenti premi:
● UN GIOCO DELL'LOCCA in elegante scatola, con dadi e automobile
● UNA BUSINNA DI FRANGIBOLLINI della RDT
● UNA SERIE DI FOTOGRAFIE (formato 10x15 cm.) di famosi atleti

... E 1000 PREMI AI VINCITORI!

Fra tutti i concorrenti dei vari paesi che parteciperanno al Concorso Internazionale, saranno scelti successivamente i 1000 disegni migliori che verranno premiati con palloni, acquarrelli, penne stilografiche, ecc.

IL TEMA DEL DISEGNO
Il tema del disegno è libero. I disegni potranno essere eseguiti a matita, a pastelli, ad olio, a tempera, ad acquerelli. Ogni partecipante può inviare fino a 2 lavori in stampatello: 1) il titolo del disegno; 2) una immagine, un oggetto, un animale, un dato di fantasia; 3) il titolo di disegno (via, città, provincia, aggiungendo la dicitura ITALIA); 4) l'indirizzo preciso di un bambino o di una bambina.
Con i disegni e gli oggetti inviati sarà allestita una mostra che verrà esposta in molti Paesi. Tutti i lavori dovranno essere spediti entro il 15 dicembre 1952 a: PIEMONTE DELL'UNITÀ, VIA DEI RAUINI 19, ROMA.

CIRCOLI di amici

Continuano a nascere in tutte le città circoli di amici per i bambini. E a noi piace piano a tutti i nostri amici. Le tessere che questi circoli hanno richiesto sono state spedite.

IL CLUB
Ho 13 anni e ho fondato un club di amici di mia età. Il club si chiama "Club degli Amici". Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

CLUB ATOMINO DI FOSSOLINO
Ho fondato il Club Atomino di Fossolino. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

CLUB AMICI DI ATOMINO
Ho fondato il Club Amici di Atomino. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

CLUB DELLE STAFFETTE DEL PIONIERE
Ho fondato il Club delle Staffette del Pioniere. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

IL CIRCOLO "MISSILE"
Ho fondato il Circolo "Missile". Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

IL CLUB PIF
Ho fondato il Club Pif. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

CORRISPONDENZA SUIVALE, UNA BRAVA
Nel mio piccolo, massimo che conta 1500 abitanti ricevo a vendere 10 copie dell' "Unità". Siccome debbo fare un lavoro per un giornale, mi sono abbonato al giornale. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

SU UN AMICO BULGARO
Sul n. 21 del Pioniere del 1952 è stato pubblicato lo scritto "Su un amico bulgaro". Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

PRESELAZIONE
Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

MARIA CAMPANA
Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

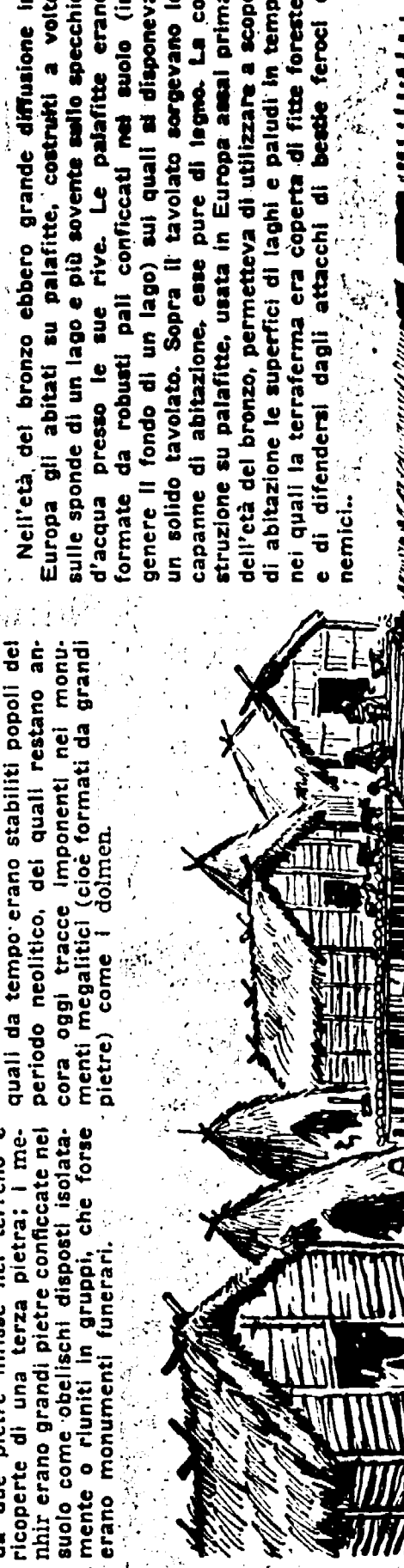
SENZA RACCONTI
Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

MARIA ASSUNTA CAM-
Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci. Ho chiesto a tutti i miei amici di iscriversi. Ho già 20 soci.

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

XXV PUNTATA
L'età del bronzo nell'Europa occidentale

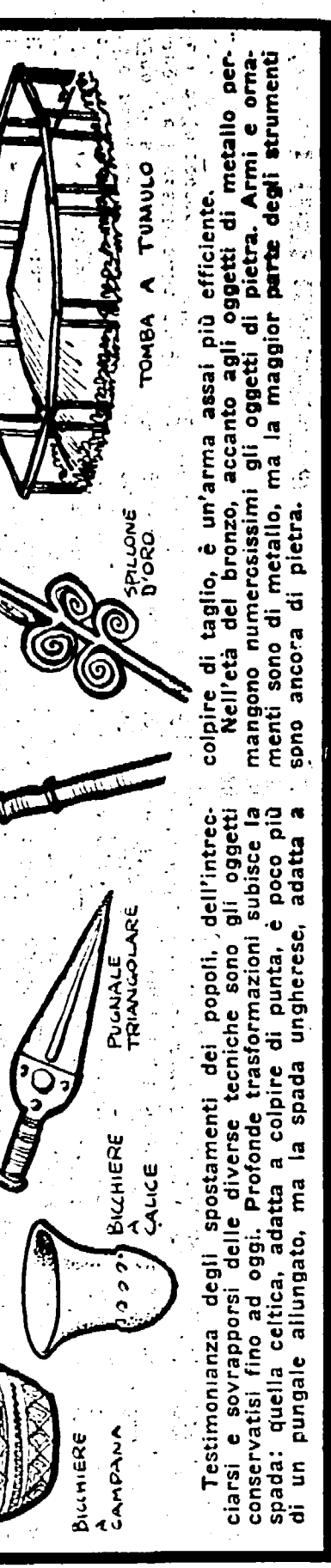
Il bronzo giunse nell'Europa occidentale attraverso due vie: lungo le coste del Mediterraneo, importato dai popoli di civiltà cretese e micenea e lungo la valle del Danubio, portato da popoli che si spostavano verso occidente. Il bronzo si diffuse in Europa occidentale tra il 2500 e il 1000 a.C. Fu un periodo di grandi spostamenti di popolazioni intere. In Europa del Nord, gli invasori furono quelli dei Ceti che, provenienti dall'Europa centrale, si stabilirono nella Francia occidentale e nell'Olanda, spingendosi fino in Inghilterra e in Irlanda. Nel loro spostamento si mescolarono con i popoli autoctoni e ne formarono di nuovi. In Europa meridionale, i popoli si mescolarono con i popoli autoctoni e ne formarono di nuovi. In Europa meridionale, i popoli si mescolarono con i popoli autoctoni e ne formarono di nuovi.



Nell'età del bronzo ebbero grande diffusione in Europa gli abitati su palafitte, costruiti a volte sulle sponde di un lago e più sovente sullo specchio d'acqua. Erano costruiti su pali di legno e avevano un piano di legno. Le palafitte erano un genere di fondazione su cui si costruivano le capanne di abitazione. Sopra il tavolato sorreggiano le capanne di abitazione, esse pure di legno. La costruzione su palafitte, usata in Europa assai prima dell'età del bronzo, permise di utilizzare a scopo di abitazione le superfici di laghi e paludi in tempi nei quali la terraferma era coperta di fitta foresta, e di difendersi dagli attacchi di bande feroci e nemiche.

Le capanne costruite sulle palafitte erano abitazioni abbastanza confortevoli; caratteristiche del loro arredamento erano i grandi orci di coccio nei quali si conservavano le provviste. In piccoli fucili di terracotta si conservavano focacce di farina di frumento non lievitate.

La vita di un abitato palafitticolo può essere ricostruita con sufficiente precisione in base a resti che si sono conservati molto bene sul fondo di alcuni laghi svizzeri. Gli abitanti delle palafitte praticavano l'agricoltura, avevano animali domestici e si occupavano della ceramica e del bronzo, praticavano la tessitura.



Testimonianze degli spostamenti dei popoli, dell'incontro e sovrapposizione delle diverse tecniche sono gli oggetti conservatisi fino ad oggi, e che testimoniano la migrazione di un popolo dall'Europa centrale verso l'Europa occidentale. La spada allungata, ma la spada ungherese, adatta a colpire di taglio, è un'arma assai più efficiente. Nell'età del bronzo, accanto agli oggetti di metallo perenni, si conservavano anche quelli di metallo, ma la maggior parte degli strumenti sono ancora di pietra.

Anche in Italia, verso la fine del secondo millennio a.C. (tra il 1500 e il 1000 a.C.), giunsero in Europa i popoli che costruivano palafitte e abitati su palafitte. In Italia, verso la fine del secondo millennio a.C. (tra il 1500 e il 1000 a.C.), giunsero in Europa i popoli che costruivano palafitte e abitati su palafitte. In Italia, verso la fine del secondo millennio a.C. (tra il 1500 e il 1000 a.C.), giunsero in Europa i popoli che costruivano palafitte e abitati su palafitte.